

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Ancot			
24	La Repubblica - Cronaca di Roma	29/08/2019	<i>I "NUOVI ISA' NON SONO IL PROBLEMA</i>	4
9	La Nuova del Sud	28/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	6
	247.Libero.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI.</i>	7
4	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	27/08/2019	<i>AFFITTI PER STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE, ECCO QUANTO PESANO PER LE FAMIGLIE LUCANE</i>	8
13	L'Unione Sarda	27/08/2019	<i>STUDENTI FUORI SEDE, LE FAMIGLIE SPENDONO 1.670 EURO ALL'ANNO</i>	10
	Oggitreviso.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI.</i>	11
	SassariNotizie.com	27/08/2019	<i>26/08/2019 15:12 LAVORO FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZ</i>	13
	StudioCataldi.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	15
	247.Libero.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI -</i>	17
	Basilicata7.it	26/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	18
	Ildenaro.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	20
	Ildubbio.news	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	22
	IlSannioquotidiano.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	23
	Iltempo.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	25
	Lavocedinovara.com	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	27
	Olbianotizie.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	29
	Oltrefreepress.com	26/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	31
	SassariNotizie.com	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	33
14	La Nuova del Sud	18/08/2019	<i>ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AL PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	35
	Momentoitalia.it	17/08/2019	<i>UNIVERSITA', LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER LE SPESE DISTRUZIONE</i>	36
19	L'Unione Sarda	15/08/2019	<i>DETRAZIONI DAL 730 PER GLI STUDI UNIVERSITARI: SARDEGNA ALL'ULTIMO POSTO</i>	39
	Unionesarda.it	15/08/2019	<i>DETRAZIONI DAL 730 PER GLI STUDI UNIVERSITARI: SARDEGNA ALL'ULTIMO POSTO TRA LE REGIONI ITALIANE</i>	40
1	Il Quotidiano di Sicilia	14/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, 1.080 € PER CIASCUN CONTRIBUENTE SICILIANO</i>	42
8	La Citta' (Teramo)	14/08/2019	<i>STUDIARE IN ABRUZZO COSTA MENO CHE IN ALTRE REGIONI</i>	43
	Qds.it	14/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, 1.080 IN MEDIA PER CIASCUN CONTRIBUENTE SICILIANO</i>	44
	Centropagina.it	13/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, LE MARCHE FANALINO DI CODA</i>	46
8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', 1.230 EURO A CONTRIBUENTE</i>	48
4	Il Gazzettino - Ed. Udine	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', 1.230 EURO A CONTRIBUENTE</i>	49
33	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', ABRUZZO SPENDE POCO</i>	50
22	Il Resto del Carlino	13/08/2019	<i>BREVI - MARCHE, SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Ancot			
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	13/08/2019	<i>LE SFIDE DELL'ECONOMIA BREVI - MARCHE, SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	52
	Nuovarassegna.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	53
	Oggitreviso.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE.</i>	54
	Rpiunews.it	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', L'ABRUZZO SPENDE TROPPO POCO</i>	55
	SassariNotizie.com	13/08/2019	<i>12/08/2019 16:07 LAVORO FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	56
	StudioCataldi.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	57
	Today.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	58
	247.Libero.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE -</i>	60
	Anconatoday.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: I DATI NELLE MARCHE</i>	61
	Anconatoday.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	63
	Corrierediarezzo.corr.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	65
	Ildenaro.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	67
	Ildubbio.news	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	69
	Ilmeteo.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	70
	Iltempo.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	71
	Lavocedinovara.com	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	73
	Lusciano.Virgilio.It	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	74
	Olbianotizie.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	75
	Paginemonaci.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	77
	Picchionews.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE D'ITALIA</i>	78
	PicenoOggi.It	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE TRA QUELLE INDICATE NEL</i>	81
	Picenotime.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	83
	SassariNotizie.com	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	85
	Tmnotizie.com	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE TRA QUELLE INDICATE NEL</i>	86
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>NELLE MARCHE SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA. ...</i>	88
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>NELLE MARCHE SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA. STANDO ALMENO ALLE DICHIARAZIONI DEI RED</i>	89
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE ...</i>	90
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	91
24	Giornale di Sicilia	10/08/2019	<i>BREVI - CONSULENTI TRIBUTARI, CIRABISI GUIDERA' L'ANCOT</i>	92
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/08/2019	<i>DOPO L'ESTATE, TORNANO I MASTER A.N.CO.T: SI RIPARTE DALLE MARCHE</i>	93

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Ancot			
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/08/2019	<i>LA VALIDITA' DEI PERCORSI FORMATIVI A.N.CO.T</i>	94
	PicenoOggi.It	31/07/2019	<i>FOCUS SULLECONOMIA TRA LE MARCHE E LABRUZZO: AD ASCOLI UN INCONTRO</i>	95
	Primapaginaonline.it	31/07/2019	<i>ASCOLI NEWS: PRESENTATO IL FOCUS ECONOMIA MARCHE E ABRUZZO 2019</i>	98
	Tmnotizie.com	31/07/2019	<i>PRESENTATA NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO LA TERZA EDIZIONE DEL FOCUS SULLECONOMIA TRA</i>	101

A.N.CO.T. > CHIAREZZA SUGLI ISA

I "nuovi ISA" non sono il problema

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi è, spesso, una voce fuori dal coro, anche se non è mai facile. Per questo l'A.N.CO.T. argomenta, puntualmente, il proprio punto di vista per non cadere nel banale e nel fare del mero populismo, a costo di risultare noiosa per tanto tecnicismo. Il Decreto Ministeriale dello scorso 9 agosto, sugli ISA, indici sintetici di affidabilità, pubblicato in G.U. il 17 agosto 2019, è per la sua prima parte quasi identico al decreto precedente del 27 febbraio, pubblicato in G.U. il 18 marzo 2019.

Se fossero state pubblicate le sole variazioni e implementazioni al D.M. iniziale non si sarebbe arrivati a tutto questo allarmismo, che ha portato alle varie dichiarazioni con l'insorgere delle varie categorie di intermediari telematici. Tecnicamente, il provvedimento di questa estate va a modificare solo l'allegato n. 10 della nota tecnica e metodologica degli ISA, con particolare attenzione alle variabili precalcolate.

Tutto il resto del provvedimento dello scorso febbraio rimane invariato, compresi i primi nove allegati. È da premettere che i vecchi "parametri" vengono ricondotti al modello ISA, anche se con una versione "light", tramite una tabella di riconversione dei campi già oggetto di compilazione per detti parametri con l'abbinamento ai quadri G degli ex studi di settore. Delle 45 variabili oggetto di variazione della nota metodologica, per la n. 5, costi per l'acquisto di materia prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta, viene precisato che la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello parametri imprese è fornita al lordo degli aggi o ricavi fissi. Mentre, la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello studi di settore imprese è fornita al netto degli aggi o ricavi fissi. Per la variabile n. 19, Anno di inizio attività risultanti

in "Anagrafe tributaria" si passa dai 102 studi a 103 in applicazione con l'inserimento dello studio AG87U (CONSULENZA - FINANZIARIA, AMMINISTRATIVO- GESTIONALE E AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI) già oggetto di relativa pubblicazione in G.U. in data 9 gennaio 2019.

Con queste piccole variazioni si è aggiornato il DM di febbraio. È evidente che sarebbe stato più semplice non riportare ex novo tutto il provvedimento originario con le novità introdotte. Così come per i tre studi del comparto delle costruzioni (AG40U, AG69U E AK23U), dove, nel riportare nuovamente tutto l'algoritmo "si precisa che gli ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità corrispondono all'adeguamento per i periodi di imposta precedenti."

Rendendo così la funzione di calcolo più stabile e in linea con i dati già oggetto di adeguamento nei precedenti periodi d'imposta. Il provvedimento di metà agosto termina con la pubblicazione dei raccordi con i dati dei parametri che vengono agganciati con la tabella già presente per i quadri G, già ex studi di settore, così usufruendo di un algoritmo già esistente e funzionante. Come già preannunciato, viene data indicazione della modalità di calcolo per la determinazione del reddito in base al criterio di cassa in caso di passaggi dal regime per competenza per le imprese ex semplificate ai sensi dell'art. 66 del TUIR per l'esercizio 2017. Per il periodo 2018, il legislatore era già intervenuto lo scorso febbraio, su detto tema, con l'allegato n. 1. Certamente, come già indicato anche nell'art. 2 del DM di metà agosto, il programma informatico, realizzato dall'agenzia delle Entrate andrà implementato, ma solo per quanto esposto. Anche se registriamo già la quinta versione di aggiornamento del software al 31 luglio, che ha portato alla giusta proroga degli adempimenti. La

Circolare dell'Agenzia dell'Entrate n. 17, del 2 agosto, al punto 3.2 così recita: "In presenza di anomalie relative a indicatori che utilizzano dati non modificabili, laddove il contribuente riscontri disallineamenti rispetto a tali informazioni, potrà fornire elementi in merito compilando le apposite "Note aggiuntive" presenti nell'applicativo.

Diventerà, quindi, molto importante verificare il risultato ottenuto da "Il tuo ISA 2019", anche per comunicare preventivamente le motivazioni e i perché il software non abbia colto, o meglio rappresentato, la posizione del contribuente. Rimane una considerazione per i campi non modificabili, precalcolati: perché non sia possibile richiederne la correzione anche con l'intervento della stessa Agenzia delle Entrate, dal momento che gli stessi campi incideranno per i successivi anni e potrebbero dare vita all'accesso al regime premiale. Ma la stessa Agenzia delle Entrate, con altra Circolare, la n. 19 del 8 agosto, ricorda che sulle anomalie degli studi di settore continueranno i controlli. Consola il ricordare che siamo di fronte a presunzioni semplici, si faccia riferimento alle sentenze 26635, 26636, 26637 e 2638 del 18 dicembre 2009.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile avere una vera compliance dove il contribuente possa serenamente prendere visione del risultato ottenuto tramite i nuovi ISA. Con ciò non si vuol vedere un autunno roseo. Anzi, tutt'altro. Dopo essere arrivati fino al 5 agosto con la riapertura delle adesioni per la rottamazione, il 26 agosto è stato il momento della presentazione degli elenchi intrastat per i contribuenti mensili.

Con riferimento ai controlli automatici, di cui agli artt. 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72, il 4 settembre scadrà la sospensiva per la moratoria estiva, mentre entro il 16 settembre bisognerà terminare l'emissione delle fatture differite e procede-

te alle liquidazioni iva di agosto. Nello stesso mese di settembre si dovrà verificare il saldo e l'acconto delle imposte.

Le società di capitali dovranno fare i conti, o meglio il ricalcolo per la deducibilità degli interessi passivi in base alla nuova normativa, ROL fiscale: adempimento che ricade su quasi tutte le società di capitali e per il quale si auspicava una franchigia, anche minima, per non avere un ennesimo adempimento dentro l'adempimento stesso del dichiarativo. Si aspettava e auspicava una semplificazione che per gli intermediari poteva essere l'abrogazione dell'IRAP invece della rivisitazione della mini -IRES (art. 2 del Decreto crescita) o anche una franchigia che escludesse i contribuenti che hanno solo un adempimento burocratico, non dovendo versare nulla, visto anche l'allargamento del cuneo fiscale con le varie deduzioni per il lavoro subordinato. Un innalzamento delle franchigie potrebbe essere sterilizzato dalla detraibilità del 10% dell'IRAP versata dall'imponibile IRES. Tralasciando il problema rimasto irrisolto dell'autonoma organizzazione, sembra di rivedere il remake dell'ILOR. L'A.N.CO.T. quindi auspica che si arrivi allo stesso finale con la relativa abrogazione, mantenendo anche un gettito costante.

Dopo queste riflessioni, è il caso di chiedersi se il problema vero fossero i "nuovi ISA". Pensando a proposte semplici e senza costi, secondo l'A.N.CO.T. basterebbe fissare un tempo massimo per la lavorazione delle istanze in autotutela per diminuire i controlli automatizzati a seguito di ravvedimenti operosi non agganciati dal sistema.

Ma, forse, non servirà visto che l'Agenzia delle Entrate con la stessa Circolare 19 ci tranquillizza anticipandoci che: "Valorizzare le basi dati disponibili e ampliare la capacità di analisi avanzata dei dati stessi, attraverso l'evoluzione degli strumenti

tecnologici a disposizione (*big data, machine learning, intelligenza artificiale*), rende possibi-

le un'osservazione più ampia e tempestiva del comportamento dei contribuenti” Gli interme-

diari chiedono solo cose semplici e di buon senso per poter assistere i propri clienti che sono

i cittadini italiani e che a loro volta hanno diritto a un fisco semplice, per contribuire così alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.



CELESTINO BOTTONI, PRESIDENTE A.N.CO.T



090202

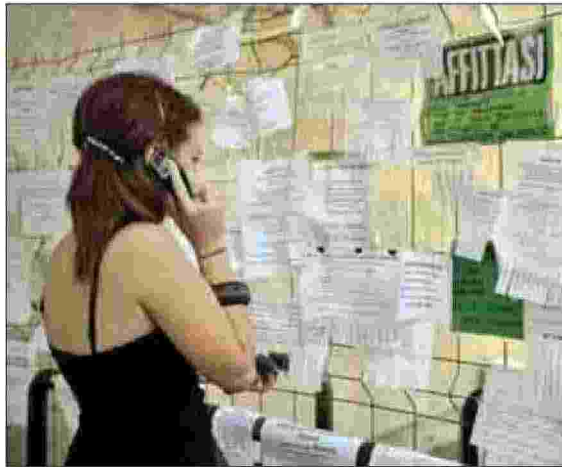
I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - E' di 1.730 euro all'anno la media indicata nella dichiarazione dei redditi presentata dai contribuenti lucani che hanno chiesto la detrazione delle spese di locazione per studenti fuori sede. Si tratta di uno dei valori più alti a livello nazionale, come ulteriore dimostrazione della fuga di cervelli dalla nostra regione. In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane che possono comunque portarlo in detrazione nella

Regione	Spese locazione per studenti fuori sede		
	Frequenza	Ammontare	Media
Trentino Alto Adige (PA Bolzano)	4.790	9.503	1,98
Molise	4.685	8.171	1,74
Emilia Romagna	12.226	21.136	1,73
Umbria	4.426	7.636	1,73
Basilicata	9.712	16.779	1,73
Toscana	11.516	19.753	1,72
Puglia	36.054	61.419	1,70
Trentino Alto Adige (PA Trento)	4.499	7.545	1,68
Lazio	12.914	21.725	1,68
Abruzzo	13.683	22.928	1,68
Lombardia	17.813	29.669	1,67
Campania	16.178	27.076	1,67
Sardegna	10.407	17.419	1,67
Liguria	7.232	11.966	1,65
Calabria	18.030	29.670	1,65
Valle d'Aosta	1.329	2.183	1,64
Veneto	21.687	35.563	1,64
Marche	13.251	21.694	1,64
Piemonte	9.198	14.996	1,63
Friuli Venezia Giulia	6.789	11.027	1,62
Sicilia	37.231	59.594	1,60
Non indicata	0	0	0,00
TOTALE	273.650	457.452	1,67

Dal rapporto dell'Ancot sui redditi 2017 arrivano ulteriori segnali della costante fuga di cervelli dalla nostra regione

Affitti degli studenti universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni



Il limite massimo detraibile è pari a 2.633 euro di spesa, un valore che non viene neanche sfiorato in nessuna regione

dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot, Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi su dati del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di

Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730

euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (PA Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.630 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Vene-

zia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600. I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni presidente nazionale dell'A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi - e consente di beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma en-

tro un limite specifico. I genitori degli studenti nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino ad un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'A.N.CO.T il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi

emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) in quanto, in base al parere reso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3).

090202



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



















































[REDACTED]

[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]















[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]







